Post to Pdf

Conclusioni del Summit UE-Africa,riuscirà l'Europa a riguadagnare la fiducia degli africani?aa

Il 18 febbraio si è concluso a Bruxelles il sestovertice dei Capi di Stato e di governo dell'UnioneEuropea (UE) e dell'Unione Africana (UA) conl'adozione di una "Visione comune per il 2030" chemira a consolidare una "rinnovata" partnership tra idue continenti. "Siamo d'accordo sul fatto che l'obiettivo della visione comune è consolidare un partenariato rinnovato per la solidarietà, la sicurezza, la pace e lo sviluppo economico sostenibile e la prosperità per i nostri cittadini e per le nostre generazioni future, riunendo le nostre persone, le nostre regioni e le nostre organizzazioni", afferma il documento rilasciato ieri a Bruxelles. Seil summit promette un pacchetto di investimenti di150 miliardi di euro per l'Africa nei prossimi setteanni e il sostegno sia per la consegna che per laproduzione di vaccini Covid-19 in Africa, non soddisfa le specifiche richieste africane relative agas e combustibili fossili, la rinuncia dei diritti diproprietà intellettuale sui vaccini Covid-19 e lariallocazione dei diritti speciali di prelievo (DSP) delFMI. E mentre la somma di 150 miliardi di euro èimpressionante, alcuni osservatori si sono chiestiquanto sia nuova: "La cifra è una proiezione basata su una combinazione di sovvenzioni, prestiti e garanzie di bilancio progettata per stimolare più investimenti privati ??e attinta in gran parte dal bilancio esistente 2021-2027", ha commentato Vince Chadwick, corrispondente a Bruxelles perDevex.

Nel suo discorso ai colleghi capi di stato e digoverno il primo giorno del vertice, il presidente delSenegal, Macky Sall, parlando in qualità dipresidente dell'Unione Africana, ha sottolineatol'impegno dei paesi africani a rispettare l'accordo sulclima di Parigi, seppur sottolineando la necessitàdell'Africa di continuarea sviluppare il gas comefonte di energia. "In un continente in cui più di 600 milioni di persone vivono nell'oscurità, la nostra priorità come africani è chiaramente l'accesso universale all'elettricità e all'industrializzazione. Su questo punto ci aspettiamo molto da questo vertice".Ha affermato Sall, evidenziando che "il continente ha bisogno di utilizzare le sue risorse naturali e si aspetta dall'Europa una forma di solidarietà ben precisa. Ecco perché siamo favorevoli al mantenimento del finanziamento dell'industria del gas e degli idrocarburi per una transizione energetica equa ed equa che tenga conto delle esigenze del continente". Tuttavia, il documento finale del sesto summit UE-UA non risponde allasua domanda di mantenere il finanziamento dell'industria del gas ed idrocarburi seppur riconoscendo " che la transizione energetica dell'Africa è vitale per la sua industrializzazione e per colmare il divario energetico" e "l'importanza di utilizzare le risorse naturali disponibili all'interno di quel processo di transizione energetica". A tal proposito la senatrice Marinella Pacifico, componente Esteri e segretario del Comitato parlamentare Schengen, Europol ed Immigrazione afferma che "pretendere da un Continente non industrializzato di rinunciare ai combustibili fossili, significa continuare con il paternalismo e non con il partenariato, considerato che l'Africa emette meno del 4% delle emissioni globali di CO2, ben detto dal Presidente del Senegal Macky Sall."

Image not found or type unknown

Foto – I rappresentanti dell'Unione Africana

Distribuzione dei vaccini

Nel documento, l'UE ribadisce il suo impegno a fornire almeno 450 milioni di dosi di vaccino all'Africa entro la metà del 2022. Il Team Europe mobiliterà 425 milioni di euro per accelerare il ritmo delle vaccinazioni e, in coordinamento con il CDC per l'Africa, per sostenere l'efficiente distribuzione delle dosi e la formazione di medici, in aggiunta alla capacità di analisi e sequenziamento. Il documento riconosce inoltre la necessità di sostenere la sovranità sanitaria a tutti gli effetti per l'Africa al fine di rispondere alle future crisi sanitarie. Tuttavia, ciò non soddisfa la richiesta dell'UA di sostenere una rinuncia completa ai diritti di proprietà intellettuale. Il Sudafrica è stato uno dei paesi che ha guidato la richiesta di revoca dei diritti di proprietà

Developer By Post to Pdf